



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 5.9.2012
C(2012) 5772 final

Signor Presidente,

scusandomi per l'estremo ritardo con cui rispondo alla Camera dei deputati italiana, ringrazio per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli {COM (2010) 733 definitivo} e alla proposta di modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine alle norme di commercializzazione {COM (2010) 738 definitivo}.

La Commissione si compiace per il sostegno che la Camera dei deputati italiana ha voluto accordare alle proposte, soprattutto per quanto riguarda la base giuridica e il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione concorda sull'importanza di semplificare e snellire i requisiti procedurali dei regimi di qualità europei, garantendo nel contempo che si tenga conto delle peculiarità delle classi di prodotti e della produzione.

In quest'ottica, il 20 giugno 2012, nel quarto trilogico sui regimi di qualità, i legislatori europei hanno raggiunto un accordo e il testo di compromesso definitivo è stato inviato dal Consiglio al Parlamento europeo il 25 giugno 2012 per adozione in prima lettura nel secondo semestre di quest'anno.

Di recente la Commissione ha avviato un ampio processo di consultazione al fine di delineare una strategia di promozione più mirata e ambiziosa a favore del settore agroalimentare in Europa. La qualità è una delle preoccupazioni principali del rinnovato impegno a fornire informazioni migliori ai consumatori.

Le proposte legislative sottolineano i molteplici ruoli positivi che i gruppi di produttori possono svolgere nella promozione e nel rafforzamento della tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP). Quanto all'attribuzione della facoltà di intervenire sui volumi della produzione, la Commissione tiene a sottolineare la complessità della questione, tenuto conto delle possibili implicazioni sul piano della compatibilità con le regole di concorrenza dell'Unione.

La definizione di un insieme di norme sulle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti delle aree di montagna o per quelli con caratteristiche peculiari, non prevista dalle proposte originarie della Commissione, fa ora parte del testo di compromesso. Il testo introduce una riserva d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna", e la

*Onorevole Gianfranco FINI
Presidente
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

Commissione dovrà definire con atti delegati i metodi di produzione e altri criteri pertinenti per l'applicazione dell'indicazione e stabilire eventuali deroghe.

Il testo di compromesso prevede solo la registrazione delle specialità tradizionali garantite con riserva d'uso, tuttavia gli Stati membri avranno la possibilità di fornire un elenco delle denominazioni attualmente registrate senza riserva d'uso e in grado di soddisfare le prescrizioni del nuovo regolamento. Si applicherebbe una procedura semplificata per registrare tali denominazioni con riserva d'uso.

È inoltre proposto un periodo transitorio di dieci anni durante il quale tali denominazioni possono continuare ad essere usate.

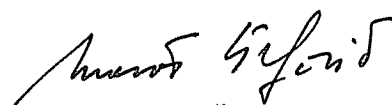
Il parere della Camera dei deputati italiana solleva l'importante tema della diversa tutela internazionale tra i vini e bevande spiritose e i prodotti agroalimentari. Le questioni connesse all'indicazione geografica figurano tra le principali priorità della Commissione nell'attuale ciclo di negoziati a livello di OMC. La Commissione continuerà inoltre ad avvalersi degli accordi bilaterali per garantire il riconoscimento e la tutela delle indicazioni geografiche dell'UE da parte dei suoi partner commerciali sia per i vini e le bevande spiritose sia per i prodotti agroalimentari.

Per quanto concerne le norme di commercializzazione, la Commissione ha basato la sua proposta sulla legislazione vigente, adattandola alle nuove procedure introdotte dal trattato di Lisbona.

In relazione al punto specifico del luogo di produzione, la formulazione proposta permette di conservare la normativa della Commissione in vigore in settori quali l'olio d'oliva e le uova, estendendo nel contempo l'indicazione ad altri settori.

Sperando che questi chiarimenti dissipino le perplessità espresse nel parere, ringrazio la Camera dei deputati italiana per i contributi e l'approccio costruttivo e auspico la prosecuzione del nostro dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*